



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA NUMERO	102008901631728
Data Deposito	30/05/2008
Data Pubblicazione	30/11/2009

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
E	03	C		

Titolo

LAVABO SCORREVOLE PREFERIBILMENTE PER AMBIENTI-BAGNO.

DESCRIZIONE

a corredo di una domanda di brevetto per invenzione industriale avente per titolo:

“LAVABO SCORREVOLE PREFERIBILMENTE PER AMBIENTI-BAGNO”.

Titolare: MONACELLI PAOLO, residente a San Benedetto del Tronto (Ap), Via Nazario Sauro 124.

Mandatario: Ing. CLAUDIO BALDI della Società “Ing. CLAUDIO BALDI S.r.l.”, con sede a Jesi (An), Viale Cavallotti 13.

DEPOSITATO IL.....

TESTO DELLA DESCRIZIONE

La presente domanda di brevetto per invenzione industriale ha per oggetto un lavabo scorrevole da utilizzare preferibilmente in ambienti-bagno.

Come è noto in edilizia si è consolidata la tendenza di ridurre sempre di più la superficie degli appartamenti, soprattutto in considerazione degli elevati costi al metro quadrato che questi hanno raggiunto.

Da qui una sempre maggiore diffusione dei cosiddetti “monocali” o comunque degli appartamenti formati da pochi o pochissimi vani.

Inutile dire che nell’ambito di una simile tendenza si è registrata anche una progressiva diminuzione della superficie destinata agli ambienti-bagno.

Ciò ha comportato non solo una riduzione dello spazio “vivibile”, ma anche una limitazione alla possibilità di attrezzare un simile spazio con i componenti di arredo più tipici, quali armadietti, mensole e simili.

Una simile problematica si sta manifestando del resto anche nelle camere d'albergo, le quali infatti sono associate, sempre più spesso, ad ambienti-bagno talmente ridotti da non essere neppure in grado di adottare una serie completa di igienico-sanitari, al punto magari di dover rinunciare all'istallazione del bidet.

È facile comprendere come, in entrambi i casi, gli utenti di simili ristretti ambienti-bagno debbano sopportare notevoli disagi, legati, da un lato, alla difficoltà di conservare debitamente le tipiche suppellettili da bagno in assenza degli anzidetti armadi e mensole e, dall'altro, alla mancanza di una presenza estremamente importante in termini di igiene personale, com'è per l'appunto quella del bidet.

Ebbene proprio l'attenta riflessione su questo stato di cose ha portato a concepire lo specifico lavabo scorrevole che costituisce l'oggetto della presente domanda di brevetto.

Scopo specifico della presente invenzione è infatti quello di realizzare un lavabo in grado di modificare, su sollecitazione del rispettivo utente, la propria posizione rispetto alla parete di istallazione.

In effetti il lavabo in parola risulta montato su una

struttura portante, a sua volta appesa sul fronte di una guida orizzontale rettilinea fissata a parete.

In tal modo questo lavabo, solidamente con la rispettiva struttura portante, si rivela capace di compiere corse alternative, parallelamente a se stesso, lungo la guida portante medesima.

Ciò gli consente di poter variare la propria posizione lungo la rispettiva parete di installazione a seguito di una semplice spinta manuale dell'utente.

L'utente medesimo potrà così provvedere, di volta in volta, a conferire a questo lavabo l'assetto più consono in relazione alle sue specifiche esigenze, a seconda cioè che voglia disporre di un maggiore spazio su di un lato e sull'altro della rispettiva stanza.

Va detto peraltro che il lavabo in questione è corredato di una serie di collegamenti idraulici flessibili, atti ad assicurare sia l'adduzione dell'acqua di rete, che lo scarico dell'acqua reflua.

Proprio grazie alla loro flessibilità, infatti, questi particolari collegamenti idraulici sono in grado di assecondare perfettamente (senza alcuna riduzione di funzionalità) le anzidette possibili corse alterne del rispettivo lavabo.

È appena il caso di precisare che il lavabo in parola può essere destinato anche ad un ambiente-cucina, anche se – come anticipato – la sua destinazione preferita appare nell'ambito di

un ambiente-bagno, anche in considerazione del fatto che questo rappresenta comunemente l'ambiente più angusto di ogni appartamento.

Nell'ambito di quest'ultima ipotizzata destinazione è da ritenere che la presenza del nuovo lavabo scorrevole sia in grado di farsi apprezzare soprattutto in corrispondenza di quella parete di un bagno di fronte alla quale sono montati, fianco a fianco, un water ed un bidet.

In effetti una volta che il lavabo secondo il trovato sia stato appeso ad una guida montata al di sopra di questi due ultimi articoli igienico-sanitari, è facile comprendere come la sua posizione possa essere variata a piacimento a seconda che l'utente intenda utilizzare l'uno o l'altro.

In particolare l'utente, in occasione dell'utilizzo del water, può far scorrere il lavabo anzidetto in direzione del bidet, fino a farlo stazionare in una posizione immediatamente sovrastante allo stesso.

Ciò gli consente di prendere comodamente posto sul water, anche a costo di impedire l'accesso al bidet (che in realtà in quel momento non gli è certo necessario).

Non appena terminato l'uso del water, tuttavia, il medesimo utente può imporre al lavabo in questione uno scorrimento in direzione contraria, in conseguenza del quale quest'ultimo giunge ad occupare interamente lo spazio sovrastante il water, liberando però del tutto l'accesso

all'adiacente bidet.

Va detto peraltro che il suddetto lavabo scorrevole, e più precisamente la sua anzidetta struttura portante, si prestano ad essere attrezzati in corrispondenza dei propri fianchi con mensole, vani e/o supporti per prodotti detergenti, asciugamani o rotoli di carta igienica facilmente accessibili anche per l'utente che si trovi seduto sul water o sul bidet.

Per maggiore chiarezza esplicativa la descrizione del trovato prosegue con riferimento alle tavole di disegno allegate, aventi solo valore illustrativo e non certo limitativo, in cui:

- la figura 1 è la rappresentazione assonometrica del lavabo in parola in una sua possibile soluzione di montaggio;
- la figura 2 è analoga alla precedente, ma mostra il lavabo medesimo in una posizione operativa alternativa;
- la figura 3 è analoga alla figura 2, ma prevede la parziale asportazione del lavabo anzidetto, al fine di mettere in luce la struttura dei retrostanti mezzi operativi.

Con riferimento alle figure allegate, il lavabo in questione (1) è montato su una struttura portante (2) in grado di scorrere alternativamente lungo una guida rettilinea orizzontale (3) fissata contro una delle pareti di un ambiente-bagno, di un ambiente-cucina o di qualsiasi altro locale ad uso domestico, commerciale, industriale, ecc.

In particolare l'anzidetta struttura portante (2) adotta

come elemento principale un piano orizzontale (20) che aggetta a sbalzo dall'anzidetta guida orizzontale (3) e che risulta effettivamente dotato, in prossimità del suo bordo posteriore, di mezzi in grado di accoppiarsi con la guida medesima e di favorirne le anzidette le corse rettilinee alternative rispetto a quest'ultima.

Nell'esemplare mostrato nelle figure allegate è altresì previsto che questo piano orizzontale (20) sia associato, a partire dal proprio bordo frontale, con un lungo pannello (21) che si estende fin quasi al suolo – in grado di essere considerato alla stregua di una gamba di appoggio – e che incorpora inferiormente una o più ruotine (21a), il cui asse di rotazione risulta ortogonale all'asse longitudinale della guida rettilinea (3).

In questo senso è facile comprendere come la presenza dell'anzidetta gamba di appoggio (21) serva a dare maggiore stabilità all'intera struttura portante (2) ed al rispettivo lavabo (1) e come, peraltro, le anzidette ruotine (21a) abbiano il compito di favorire le corse alterne della struttura portante medesima rispetto alla solita guida rettilinea (3).

Ulteriore dotazione dell'anzidetta struttura portante (2) è rappresentata da una sponda (22) che aggetta verso l'alto dal bordo posteriore del piano orizzontale (20).

Questa sponda posteriore (22) non ha soltanto funzione di finitura, in quanto occulta lo spazio retrostante il lavabo (1),

ma anche quella di fungere eventualmente da supporto per i rubinetti destinati ad essere montati ad una quota superiore a quella del lavabo medesimo (1).

Come anticipato i collegamenti idraulici del lavabo in questione (1) – sia quelli destinati all’adduzione dell’acqua “chiara”, che quelli destinati allo scarico dell’acqua reflua – consistono in una serie di tubi flessibili che risultano contenuti entro una tipica guaina flessibile (4), preferibilmente montata al di sopra della guida (3), in una posizione immediatamente retrostante a quella in cui si verifica l’accoppiamento della guida medesima (3) con i mezzi di scorrimento montati sull’anzidetto piano orizzontale (20).

In particolare gli anzidetti collegamenti idraulici flessibili sono innestati nelle condotte di rete affogate nella stessa parete che sostiene la guida (3), in corrispondenza di una (A) delle estremità di quest’ultima.

Essi tuttavia recano una lunghezza tale da poter essere vantaggiosamente asserviti al lavabo in questione (1), anche nel caso in cui lo stesso sia stato fatto scorrere verso l’estremità opposta della guida medesima (3), così come mostrato effettivamente in figura 2.

Va detto al riguardo che la guaina flessibile (4) che ospita questi ultimi collegamenti idraulici è del tipo di quelle normalmente destinate al contenimento dei grossi cavi elettrici adibiti all’alimentazione di macchine utensili dotate di unità

operative scorrevoli.

La figura 3 mostra l'assetto assunto da una simile guaina (4) nel momento in cui il lavabo (1) sia stato condotto in prossimità dell'estremità opposta della stanza rispetto a quella ove sono innestati a parete i rispettivi collegamenti idraulici.

In questo modo la guaina medesima (4) mantiene per gran parte della propria lunghezza un assetto perfettamente disteso al di sopra della guida rettilinea (3), mentre soltanto la sua estremità libera (4a) risulta brevemente incurvata verso l'alto, in considerazione del fatto che le corrispondenti estremità dei collegamenti idraulici contenuti al suo interno sono innestate nel sovrastante lavabo (non mostrato in figura 2).

Allorquando invece il lavabo medesimo (1) venga fatto scorrere nella posizione opposta, la guaina flessibile assumerà in pratica un vero e proprio profilo ad "C", nell'ambito del quale è possibile rilevare la presenza di due rami sovrapposti dotati sostanzialmente della medesima lunghezza (di cui solo quello sottostante direttamente appoggiato alla guida (3) anzidetta), raccordati tra loro per il tramite di un breve tratto curvo; tale condizione è quella mostrata nella figura 1.

RIVENDICAZIONI

1) Lavabo caratterizzato per il fatto di essere corredato di mezzi che gli consentono di essere appeso e di scorrere alternativamente sul fronte di una guida rettilinea di assetto orizzontale (3) fissata su una parete verticale, nonché di una serie di collegamenti idraulici flessibili ed estensibili.

2) Lavabo secondo la rivendicazione 1, caratterizzato per il fatto che il mezzo che assicura la sua cooperazione con l'anzidetta guida rettilinea (3) è costituito da un piano orizzontale (20) montato a sbalzo rispetto a quest'ultima e a sua volta dotato inferiormente di mezzi atti ad accoppiarsi ed a scorrere all'interno della medesima guida rettilinea (3).

3) Lavabo secondo la rivendicazione 2, caratterizzato per il fatto che l'anzidetto piano orizzontale (20) è associato, a partire dal proprio bordo frontale, con un pannello verticale (21) dotato di una lunghezza tale da giungere sostanzialmente fino al suolo ed altresì corredato inferiormente di una o più ruote (21a) aventi asse di rotazione ortogonale all'asse longitudinale dell'anzidetta guida (3).

4) Lavabo secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che l'anzidetto piano orizzontale (20) è associato, a partire dal proprio bordo posteriore, con una sponda verticale (22) destinata a disporsi sul retro dell'anzidetto lavabo (1).

5) Lavabo secondo la rivendicazione 4, caratterizzato che

l'anzidetta sponda (22) è adibita al supporto dei rubinetti destinati ad occupare una posizione sovrastante rispetto al lavabo anzidetto (1).

6) Lavabo secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che i suoi anzidetti collegamenti idraulici flessibili ed estensibili sono innestati nelle rispettive condotte di rete, affogate nella parete adibita al supporto della guida (3), in corrispondenza di una (A) delle estremità di quest'ultima.

7) Lavabo secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che i suoi anzidetti collegamenti idrici flessibili ed estensibili sono alloggiati entro una guaina flessibile (4) appoggiata in corrispondenza della faccia superiore dell'anzidetta guida rettilinea (3).

8) Lavabo secondo una o più delle rivendicazioni precedenti, caratterizzato per il fatto che l'anzidetto pannello frontale (21) incorpora frontalmente uno o più supporti porta asciugamani e/o un supporto per rotoli di carta igienica.

DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

IL MANDATARIO

DR. ING. CLAUDIO BALDI
MANDATARIO ABILITATO
ISCR. ALBO N. 299

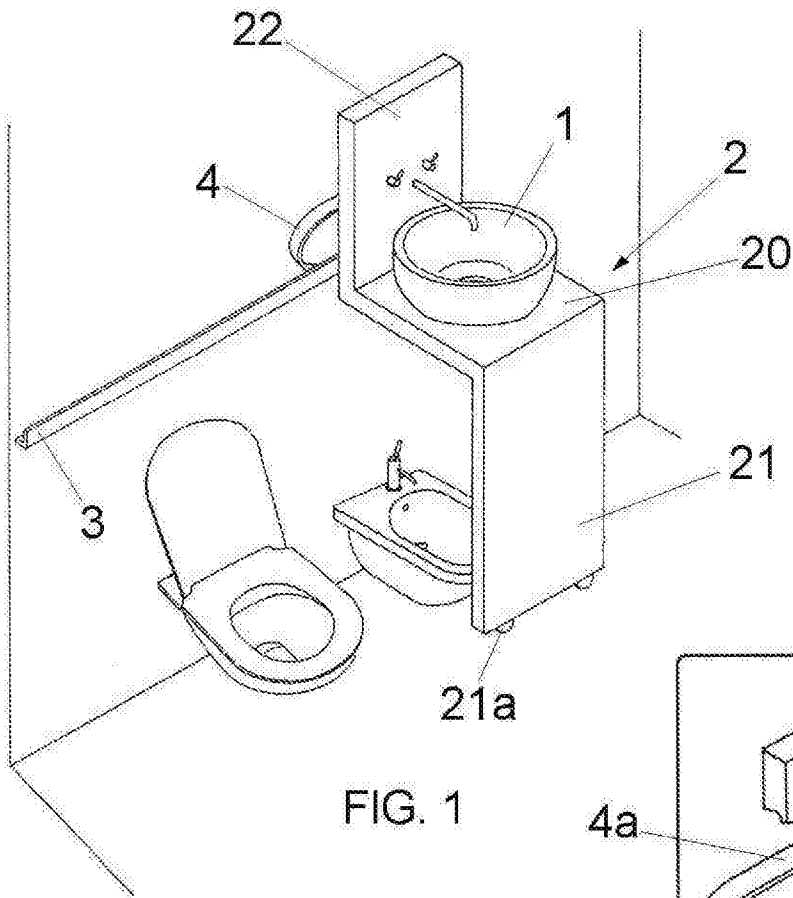


FIG. 1

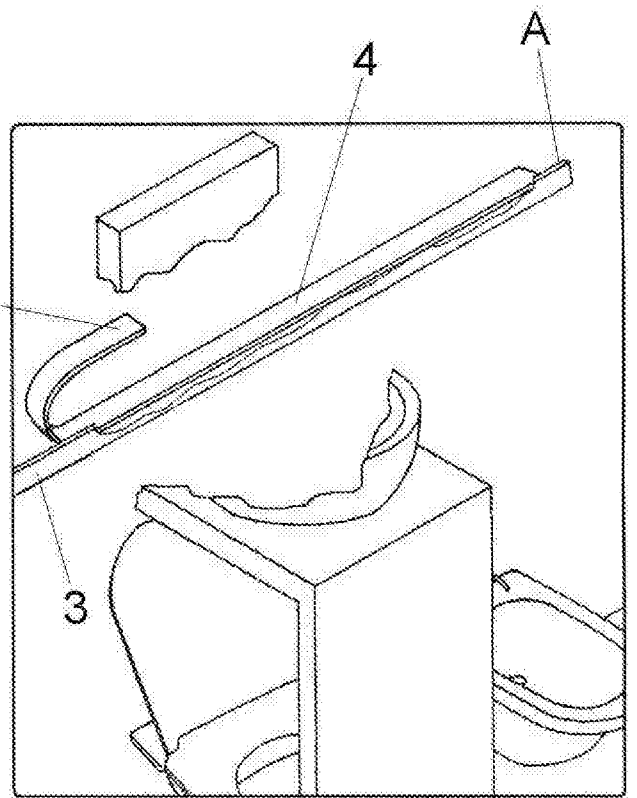


FIG. 3

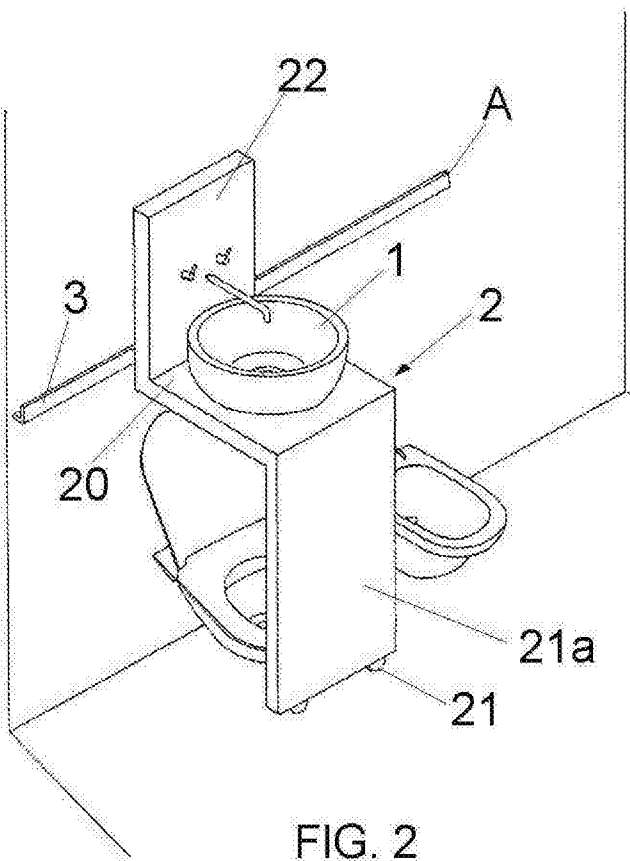


FIG. 2